

San Marco *vivere*

Anno VIII - Giugno - Luglio - Agosto 2013 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

UN CORAGGIOSO RAGAZZO DI GERUSALEMME...

(3^a Puntata - segue dal n. 5/2012)
di don Carlo Gervasi



Nelle puntate precedenti abbiamo raccontato la storia di Marco, coraggioso ragazzo di Gerusalemme, fino alla sua venuta a Roma al seguito dell'apostolo Pietro e alla successiva composizione del suo Vangelo.

La seconda parte della vita di San Marco comprende la sua attività missionaria ad Aquileia e in Egitto, ad Alessandria.

La tradizione aquileiese sulla presenza di san Marco è una tradizione conosciuta e consolidata ma che manca del riscontro di documenti storici antichi, messa in discussione da diversi autori. Ci sono altri, come ad es. il prof. Fedalto (Università di Padova) che affermano che: "le notizie marciane, giunte fino a noi attraverso questa tradizione storiografica, diventano quantomeno verosimili. Le vicende della venuta di san Marco ad Aquileia sono ben riassunte nella "Chronaca" di Andrea Dandolo redatta a Venezia attorno al 1350.

(Segue in 4^a pagina)

IL MIRACOLO DELL'ARMONIA: *l'unità nella varietà*



La maggior parte delle persone che incontriamo camminando lungo la strada sono e restano degli estranei. Ma quando succede qualcosa che vince l'estraneità e rende due persone familiari, amiche, capaci di aiutarsi, è accaduto quasi un miracolo!

In ogni persona c'è un mistero e c'è un tesoro fatto di tutte le cose grandi che nella sua vita sono accadute.

Nel cristianesimo la vittoria sull'estraneità o addirittura sull'ostilità è uno dei caratteri distintivi che indicano la bontà della strada che si percorre, la bontà della scoperta della vita vissuta con la coscienza della presenza di Gesù che tutto cambia. E così la stima e la scoperta dell'altro diventa sorgente inesauribile di bene e di novità.

C'è un dato importante che deve essere sempre tenuto presente: la novità nella nostra vita non viene da noi stessi ma ci è data, suggerita, attraverso incontri, avvenimenti, che ci sorprendono per la loro verità e bellezza.

Se non incontriamo non scopriamo nemmeno la novità di cui la nostra vita cristiana ha continuo bisogno.

Alcune settimane fa ho incontrato una signora della parrocchia che mi ha detto di far parte di uno dei gruppi di don Divo Barsotti, e io non sapevo nemmeno esistessero (racconteremo cosa sono in un prossimo numero).

E' incredibile quante esperienze diverse di persone che hanno scoperto una strada buona per la loro vita cristiana ci siano. Eppure tante volte prende il sopravvento il sospetto nei confronti delle esperienze di cristianesimo un po' diverse dalla nostra. Il sospetto che frena, chiude i rapporti e impedisce di valorizzare è opera del diavolo.

La posizione di Gesù non è mai quella del sospetto, è sempre quella della valorizzazione.

E allora non dobbiamo avere paura di ciò che lo Spirito genera all'interno della Chiesa.

Domenica 19 maggio scorso piazza San Pietro era stracolma per l'incontro di papa Francesco con i Movimenti Ecclesiali; all'omelia ha detto: «*Lo Spirito Santo, apparentemente, sembra creare disordine nella Chiesa, perché porta la diversità dei carismi, dei doni; ma tutto questo invece, sotto la sua azione, è una grande ricchezza, perché lo Spirito Santo è lo Spirito di unità, che non significa uniformità, ma ricondurre il tutto all'armonia. Nella Chiesa l'armonia la fa lo Spirito Santo. ... Lui è proprio l'armonia. Solo Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, nello stesso tempo, operare l'unità. Anche qui, quando siamo noi a voler fare la diversità e ci chiudiamo nei nostri particolarismi, nei nostri esclusivismi, portiamo la divisione; e quando siamo noi a voler fare l'unità secondo i nostri disegni umani, finiamo per portare l'uniformità, l'omologazione. Se invece ci lasciamo guidare dallo Spirito, la ricchezza, la varietà, la diversità non diventano mai conflitto, perché Egli ci spinge a vivere la varietà nella comunione della Chiesa. Il camminare insieme nella Chiesa, ... è segno dell'azione dello Spirito Santo*».

Nella nostra comunità c'è una varietà di esperienze buone di cristianesimo e di persone che vivono cercando la verità e tentando di vivere la carità, incredibile.

E' un dono dello Spirito per tutti. Aiutiamoci a valorizzare tutti i doni dello Spirito e a vincere i sospetti.

don Carlo

5-7 aprile 2013



IL PELLEGRINAGGIO A ROMA

Al sepolcro di Pietro per

Nell'Anno della Fede, anche la nostra parrocchia si è recata in pellegrinaggio nella città di Pietro e Paolo: una grande occasione per rafforzare la nostra fede.

Le giornate di pellegrinaggio sono state intense e piene di emozioni a cominciare dall'arrivo a San Pietro: come descrivere l'emozione sui nostri volti davanti al capolavoro dei grandi artisti Bramante, Raffaello, Michelangelo, Maderno, Bernini? Come non commuoverci davanti a ciò che un uomo riesce a fare per Dio e a ciò che Dio riesce a fare di un uomo? Il momento più intenso è stata la celebrazione della Santa Messa davanti all'altare di San Giuseppe.

Nel pomeriggio abbiamo potuto visitare le Catacombe di San Callisto.

Siamo scesi a 13 metri sottoterra e abbiamo camminato in un fitto intreccio di gallerie e cunicoli: vedere quei luoghi, con affreschi quasi del tutto intatti, che rivelano la cura e l'amore che i primi cristiani avevano per la sepoltura dei loro cari, ci ha lasciati senza parole.

Abbiamo fatto tappa alla Chiesa del "Domine Quo Vadis?" e alla Scala Santa, che in origine conduceva al praetorium del palazzo di Ponzio Pilato a Gerusalemme: è la scala salita da Gesù per raggiungere l'aula dove subì l'interrogatorio di Ponzio Pilato prima della crocifissione.

Secondo la tradizione è stata portata a Roma nel 326 d.c. da Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino.

Accanto alla Scala Santa si trova la Basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale del vescovo di Roma, che racchiude al suo interno opere straordinarie.

Il giorno seguente



Davanti a San Giovanni in Laterano



Alla Scala Santa



Regina Coeli



rafforzare la nostra fede

abbiamo visitato la Basilica di San Paolo Fuori Le Mura, la seconda più grande dopo San Pietro.

Guidati da don Carlo e don Michael, abbiamo assistito alla Santa Messa prima di assistere alla recita del "Regina Coeli" di Papa Francesco.

Era da tempo che don Carlo aveva programmato il pellegrinaggio a Roma, ma mai avremmo pensato di vedere e ascoltare il nuovo Papa.

Abbiamo vissuto un'esperienza spirituale intensa: vedere i luoghi dove sono passati Pietro e Paolo, dove sono sepolti questi due apostoli, ripercorrere parte della loro vita, imparare dal loro martirio che senza Gesù non si può avere la forza di vivere ma che con Gesù si può avere la forza anche di morire, ha rafforzato la nostra fede e ci aiuta ad affrontare con speranza il futuro, sicuri che Dio ci è vicino.



Alle Catacombe



Messa a San Paolo Fuori le Mura



Messa a San Pietro



Davanti a San Paolo Fuori le Mura



Dieci anni fa la consegna della medaglia d'oro dal presidente Croato alla parrocchia
Nel ricordo dell'impegno missionario a Vukovar
Continua l'attività caritativa attraverso diversi gruppi parrocchiali



Dieci anni fa, il 13 maggio 2003, don Sergio De Cecco e don Gastone Candusso ricevevano dalle mani del Presidente della Repubblica di Croazia Stjepan Mesic la medaglia d'oro, per le opere svolte a favore della Repubblica di Croazia e specialmente per la Contea di Vukovar – Srijem in occasione della guerra.

La guerra in Croazia dal settembre 1991 al gennaio 1999: morte, distruzione di abitazioni, chiese, edifici del settore religioso, culturale ed economico, le vedove, gli orfani, gli invalidi.

Fin dall'inizio del conflitto e per diversi anni un gruppo di parrocchiani, con il consenso del parroco don Gastone, si dedicò nella raccolta e nell'invio di Tir e autocarri carichi di abbigliamento, generi alimentari, giocattoli, materiale per la ricostruzione, attrezzi agricoli, mobili e arredamento per la casa, banchi per la scuola e per la materna, materiale scolastico.

Un ulteriore impegno concreto furono le numerose adozioni a distanza di bambini orfani di padre caduti in guerra e di bambini di famiglie molto povere.

Per alcuni anni una ventina di bambini provenienti dalle città croate di Vinkovci e Slavonki Brod, furono ospitati, nel mese di giugno per otto giorni, nella

casa montana di Pierabeck seguiti dai nostri animatori, dalle cuoche e dai cuochi.

Alcune persone del gruppo dei lavori, con don Gastone, si recarono più volte in Croazia a visitare zone colpite dalla guerra.

Nel maggio del 2000 a Vukovar, città distrutta, con il suo duomo dei santi Filippo e Giacomo e l'annesso convento francescano duramente colpiti, conobbero il padre guardiano del convento Zlatko Spehar.

Con padre Zlatko nacque e si instaurò un legame di amicizia fraterna e, per rinsaldarlo, don Gastone propose alla parrocchia un "Pellegrinaggio di pace e di solidarietà" a Vukovar.

L'idea era quella di andare là dove il Signore si mostrava nel bisogno e nella sofferenza a portare non solo un sostegno economico, ma anche la presenza come amici e cristiani.

Il viaggio avvenne dal 14 al 16 settembre del 2001.

Ancora oggi, continua l'attività caritativa attraverso i gruppi della "Carità parrocchiale":

Opera San Vincenzo de Paoli, Gruppo Missioni, Cernita indumenti, Gruppo Oblò, Gruppo intrattenimento anziani.



CAMPI ESTIVI E ALTRE PROPOSTE

Parrocchia San Marco Evangelista

Calendario Estate a Pierabeck 2013

14 - 16	Giugno	Campo Lavori a Pierabeck
05 - 15	Luglio	Campo Giovani (misto)
16 - 23	Luglio	Campo Ragazzini 4 ^a e 5 ^a elementare (misto)
23	Luglio - 01	Agosto
10 - 18	Agosto	"Spazio Famiglie"
19 - 28	Agosto	Campo Scuola Ragazzi 3 ^a media (misto)



Iscrizioni in Ufficio parrocchiale dal lunedì al sabato. I posti sono limitati dalla capienza della nostra struttura.

Altre proposte per l'estate

07 - 11	Agosto	Giorni di convivenza fuori regione per animatori e assistenti
29 - 31	Agosto	Assisi con le famiglie dei bambini di 5 ^a elementare
26	Agosto - 07	settembre "Ultima Spiaggia"



Segue dalla 1^a pagina

UN CORAGGIOSO RAGAZZO DI GERUSALEMME...

di don Carlo Gervasi

Secondo questo testo l'arrivo di Marco risalirebbe all'anno 48.

Queste storie sono magistralmente rappresentate negli affreschi della cripta della Basilica di Aquileia e su alcune formelle della meravigliosa Pala d'Oro dell'altare di San Marco a Venezia.

Il racconto afferma che dopo la redazione del vangelo di Marco, Pietro non solo lo approvò ma suggerì di consegnarlo alle diverse chiese invitando Marco stesso a recarsi ad Aquileia per annunciare il Vangelo, cosa che Marco fece.

Quando, dopo la conversione dei primi cristiani aquileiesi e l'affidamento di una copia del suo Vangelo, Marco ritenne completata la sua missione, pensò di tornare a Roma, ma gli aquileiesi gli chiesero di scegliere un successore che potesse guidare la comunità.

Venne scelto Ermacora, un prestigioso aquileiese che godeva della stima di tutti.

Marco ed Ermacora intrapresero subito il viaggio verso Roma percorrendo le lagune che collegavano Aquileia a Ravenna.

Quando giunsero all'altezza dell'attuale Venezia scoppiò una bufera di vento che costrinse i naviganti ad approdare su un isolotto.

Qui a Marco apparve un angelo che gli annunciò le sue prossime fatiche e la costruzione futura di una città in cui riposerà il suo corpo. L'angelo lo avrebbe salutato con le parole "Pax tibi Marce evangelista meus" le stesse che oggi leggiamo sul libro aperto del leone di san Marco.

Quando poi giunsero a Roma, Marco presentò a Pietro il resoconto della sua attività missionaria e gli presentò Ermacora perché venisse consacrato vescovo di Aquileia.

Secondo questo racconto siamo attorno all'anno 50 e così Ermacora tornò ad Aquileia come vescovo per poi morirvi martire assieme al diacono Fortunato, mentre Marco proseguì verso Alessandria d'Egitto.

CICLISMO STORICO

GS K2 e Associazione S. Marco presentano la CicloStorica 2013 Ritorna il ciclismo di "altri tempi"

Domenica 7 luglio alle ore 9,00 la partenza da Piazzale Chiavris



L'Associazione sportiva dilettantistica GS K2, per la prima volta insieme all'Associazione San Marco, organizza quest'anno la 4ª edizione della Ciclostorica del Friuli. La manifestazione è inserita nel calendario del Giro d'Italia per bici d'Epoca e

vi partecipano gli appassionati con bici e abbigliamento realizzati prima del 1987. La parrocchia di San Marco avrà un ruolo di particolare importanza nel programma organizzativo in quanto, oltre a ospitare l'evento nella giornata di venerdì 28 giugno alle ore 19,00 in Sala Comelli con la presentazione ufficiale alla stampa, domenica 7 luglio accoglierà i ciclisti che poi partiranno per la K2 CicloStorica tra i castelli del Friuli.

Vista l'eccezionalità dell'evento invitiamo tutti i parrocchiani a presenziare numerosi a questa iniziativa per tributare il giusto omaggio a questo bel ciclismo "d'altri tempi".

BASKET

Nel campo di pallacanestro di San Marco rimesso a nuovo Al via il 1° Trofeo di basket "Paolo Astante"

Sabato 22 giugno dalle ore 15.00 con i campioni di ieri e di oggi



Da sinistra, Guglielmo, Paolo e Renzo Astante

Sabato 22 giugno 2013 avrà luogo presso il campo di pallacanestro all'aperto della parrocchia di San Marco il 1° Trofeo di Basket "Paolo Astante".

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione San Marco, dal G.S. K2 e dallo Sbrindella Basket (società militante nel campionato di serie D regionale), è molto attesa perché riporta nell'oratorio di San Marco una tradizione sportiva che coinvolse in passato diverse generazioni di giovani di Chiavris. Fino dagli anni '50 le strutture dell'oratorio parrocchiale, insieme al ping-pong, al biliardino e al calcio, avevano anche uno spazio dedicato alla pallacanestro nel quale i ragazzi, tramite il gioco, si educavano ai valori importanti della vita, quali il rispetto degli altri e la sportività.

In quei lontani anni il parroco mons. Comelli concesse la disponibilità del campo di basket parrocchiale alla società Edera San Marco che così lo utilizzò per le partite interne del campionato e per tornei serali all'aperto (Gentile, Durli).

Tre dirigenti di allora, amanti dello sport e appartenenti alla stessa famiglia, si contraddistinsero per capacità e impegno nel far sì che molti giovani potessero convogliare le proprie energie fisiche nel gioco del basket.

Il loro cognome era Astante e furono veramente "anima e corpo" di un progetto sportivo che si realizzò con successo e tuttora rimane indelebile nel ricordo di molti.

Guglielmo (il padre) ricoprì per molti anni il ruolo di Presidente dell'Edera S. Marco, suo figlio Renzo, ottimo calciatore, divenne poi vicepresidente della polisportiva K2 Edera.

Ma resta in tutti il ricordo incancellabile di Paolo, prematuramente scomparso nel 1996 per una grave malattia.

Egli allenò la squadra vincente degli anni 1971 - 1972, fu poi valido dirigente della società, ma soprattutto fu amico vero, sempre presente e disponibile per tutti i giovani atleti di allora con la sua simpatia e semplicità.

A lui verrà dedicato il Trofeo di basket che si svolgerà nel campo di gioco rimesso a nuovo nel cortile della parrocchia di San Marco.

Sarà un ritorno alle origini con la partecipazione degli ex atleti e dirigenti che hanno vissuto in prima persona le vicende sportive dei "mitici" anni passati.

Il Trofeo Astante inizierà alle ore 15.00 con la partita fra gli ex-giocatori dell'Edera anni '70, che per l'occasione sfoggeranno le maglie giallo-rosse originali.

Alle 17.00 avrà luogo la finale vera e propria tra le squadre dello Sbrindella Basket del presidente Pizzocaro (ex atleta dell'Edera) e del Basket Time Geatti partecipanti al campionato regionale di serie D. A seguire le premiazioni delle squadre e la conclusione conviviale nella sala dell'oratorio a base di pastasciutta e buon vino, come si usava ai ...vecchi tempi!



U.S. Edera San Marco campione regionale 1972/73



Squadra Sbrindella (serie D regionale) 2012/13

TEATRO

Sabato 15 giugno in Sala Comelli Respiro Corto

Della compagnia teatrale "L'anima in mano"



Sabato 15 giugno in Sala Comelli, alle 20.45, andrà in scena lo spettacolo teatrale dal titolo Respiro Corto ad opera della compagnia "L'anima in mano".

Nello spettacolo il gruppo prende spunto dalla situazione economico-sociale odierna per riflettere, metabolizzare e restituire al pubblico la propria crisi.

Ogni attore approfondisce le emozioni, i sentimenti, le reazioni che in sé questa condizione suscita.

Una riflessione su quanto disabile e dis-occupato siano dimensioni affini e su quanto la condivisione dell'anima possa essere il sentiero giusto per superarle.

In fondo "La mente pensa e crea pensieri. L'Anima sente e crea sentieri"

Il gruppo L'anima in mano nasce nel 2007 a Udine da alcuni volontari dell'associazione di volontariato Dinsi Une Man che hanno sentito la necessità di esprimere insieme ai loro "compagni di vacanze" le emozioni della propria vita e di condividerle con un pubblico spesso estraneo alla tematica della disabilità.

Nel loro percorso questi volontari hanno incontrato Marco Tortul dell'associazione di promozione sociale "Oltre quella sedia Onlus" di Trieste che li ha introdotti al Teatro interessHante, metodo che insegna agli attori a scavare nelle proprie emozioni e ad esprimere la propria normalità con naturalezza.

L'associazione di promozione sociale
- OLTRE QUELLA SEDIA -
è lieta di presentare

RESPIRO CORTO

LA CRISI CI RENDE TUTTI DISABILI.
PER FORTUNA.

spettacolo-opera d'arte
della compagnia teatrale
- L'Anima in mano -
INGRESSO LIBERO

SABATO 15 GIUGNO
ORE 20.45
AUDITORIUM COMELLI
Parrocchia S. Marco - Chiavris
V.le Volontari della Libertà 61
UDINE

Agenda degli appuntamenti

GIUGNO 2013

14 - 16 Campo lavori a Pierabech

15 sabato in Sala Comelli
ore 20.45 Spettacolo: "Respiro corto"
della Compagnia L'anima in Mano
"La crisi ci rende tutti disabili, per fortuna"

22 sabato nel campo di basket parrocchiale
"1° Trofeo Paolo Astante" dalle ore 15.00
Partita fra gli ex atleti Edera S. Marco, a seguire finale tra Sbrindella e Basket Time Geatti

28 venerdì in Sala Comelli
Ore 19.00 Presentazione ufficiale della K2 Ciclo-Storica 2013 a seguire rinfresco



LUGLIO 2013

dal 5 al 15 Pierabech Campo Giovani (misto)

7 domenica Nel cortile parrocchiale
ore 8.00 Partenza 4ª K2 CicloStorica 2013

dal 16 al 23 Pierabech Campo Muletti/e 4ª e 5ª elementare (misto)

dal 23 Luglio al 1 Agosto Pierabech Campo Ragazzi/e di 1ª e 2ª media (misto)



AGOSTO 2013

dal 7 all'11 Giorni di convivenza fuori regione per animatori e assistenti

dal 10 al 18 Pierabech "Spazio Famiglie"

dal 19 al 28 Pierabech Campo Scuola Ragazzi/e 3ª media (misto)

dal 29 al 31 Viaggio ad Assisi con le famiglie dei bambini di 5ª elementare

dal 26 Agosto al 7 settembre "Ultima Spiaggia"



PRIME COMUNIONI



Grande festa! Il 5 maggio la nostra parrocchia si è trasferita in cattedrale per 60 bambini che hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento della Comunione.

Vivere con loro un momento così importante è stato un dono grande, preziosissimo. Negli incontri di catechismo abbiamo imparato a conoscerli e a volergli bene e grazie a loro, attraverso la spontaneità che li caratterizza, abbiamo riassaporato la gioia dell'incontro con Gesù, incontro che noi "grandi" spesso viviamo nell'abitudine. Tanti pensieri abbiamo sentito dai bambini tutti spontanei e belli, questi sono alcuni:

"Il giorno della Prima Comunione per me è stato molto importante perché ho ricevuto il Corpo di Cristo e quindi sono diventato la casa di Gesù, casa, come il Tabernacolo. Casa che avevo pulito con la confessione, non si può accogliere Gesù in una casa sporca."

"Ricevendo Gesù per la prima volta mi sono sentita abbracciare da lui."

"Gesù ti ringrazio, quando ho ricevuto la particola sei entrato nel mio cuore."

"Ho aspettato questo momento per anni, quando ti ho ricevuto avevo un'emozione grandissima!"

"Ritornata a casa ho scritto tutta la giornata sul mio diario segreto nuovo."

Grazie, Signore, per questo momento che abbiamo vissuto nella fede. Continua a mantenere nel tuo cammino questi bambini e le loro famiglie!

Le catechiste del gruppo "Emmaus"

ALBUM DEI RICORDI



Concerto per La Plata



Concerto per Renata e Luciano



Volontari della Sagra San Marco

La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

Orari SS. Messe



Feriali

ore 8.00 - 18.30

ore 9.00 solo il sabato

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto **dal lunedì al sabato** con i seguenti orari:

Mattina

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Pomeriggio

dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parcchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parcchiasanmarco.net
Seguici su

Hanno collaborato in questo numero:

Giorgio Beltrami, Grazia Bertossi, Gabriella D'Andrea, Laura Fedrigo, Chiara Gottardo, Cinzia Mazzaron, Roberto Spadaccini, Antonella Zoratti e Andreina Zimolo.

Le foto delle Prime Comunioni sono state gentilmente concesse da:

FOTO CESCO
Piazza Paderno, 5 - Udine